

# «Nessun taglio agli stipendi»

*Stradella, l'Unci rassicura dopo le proteste alla Swiss Post*

**STRADELLA.** In seguito alla protesta verificatasi alla Swiss Post di San Cipriano e dopo le dichiarazioni dei sindacati Cisl e Cgil, l'Unci (Unione nazionale cooperative italiane) ha deciso di replicare. Marcello Vitali, presidente di Unci Lombardia, precisa che «l'Unci è maggiormente rappresentativa perché è firmataria di oltre 20 contratti di lavoro e ha propri rappresentanti nel Cnel (Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro). In questo caso il sindacato di riferimento, firmatario con l'Unci dei contratti di lavoro, è la Confsal-Fast, presente in tutta Italia con strutture periferiche». Vitali aggiunge: «Mi risulta altresì che con i lavoratori della Swiss Post



Marcello Vitali  
presiede  
l'Unci  
Lombardia

sia in atto una regolare procedura di subentro con la presenza della parte sindacale maggioritaria (Confsal-Fast). Mi sembra ingiustificata la preoccupazione dei sindacalisti», prosegue il presiden-

te, chiarendo anche che l'Unci con i suoi contratti è molto vicina ai lavoratori di cooperativa. In aggiunta, dice che nelle esternazioni dei sindacalisti non si fa nessun riferimento ad alcuna norma di legge che proibisca alle cooperative aderenti ad Unci di applicare legittimamente i contratti di lavoro stipulati tra la stessa Unci e Confsal. In conclusione, Vitali ribadisce che con il contratto Unci (determinato da una parte basica e una legata alla produttività) i lavoratori non guadagneranno meno soldi, «prima di tutto perché si è in una fase di subentro e in queste condizioni ci possono essere solo situazioni migliorative (e non peggiorative) e secondo perché la contrattazione Unci determina la figura del socio co-imprenditore, il quale ha un contratto garantito ed equiparato agli altri contratti collettivi».

Elisa Ajelli